

CENTRO RADIO-MEDICO INTERNAZIONALE
Presidente: S. E. G. MARCONI - Direttore: prof. dott. G. GUIDA

Prof. dott. GUIDO GUIDA

SERVIZI ED ATTIVITÀ DEL CENTRO RADIO-MEDICO INTERNAZIONALE

(Estratto da "Le Forze Sanitarie,, - N. 1 del 15 gennaio 1937-XV)

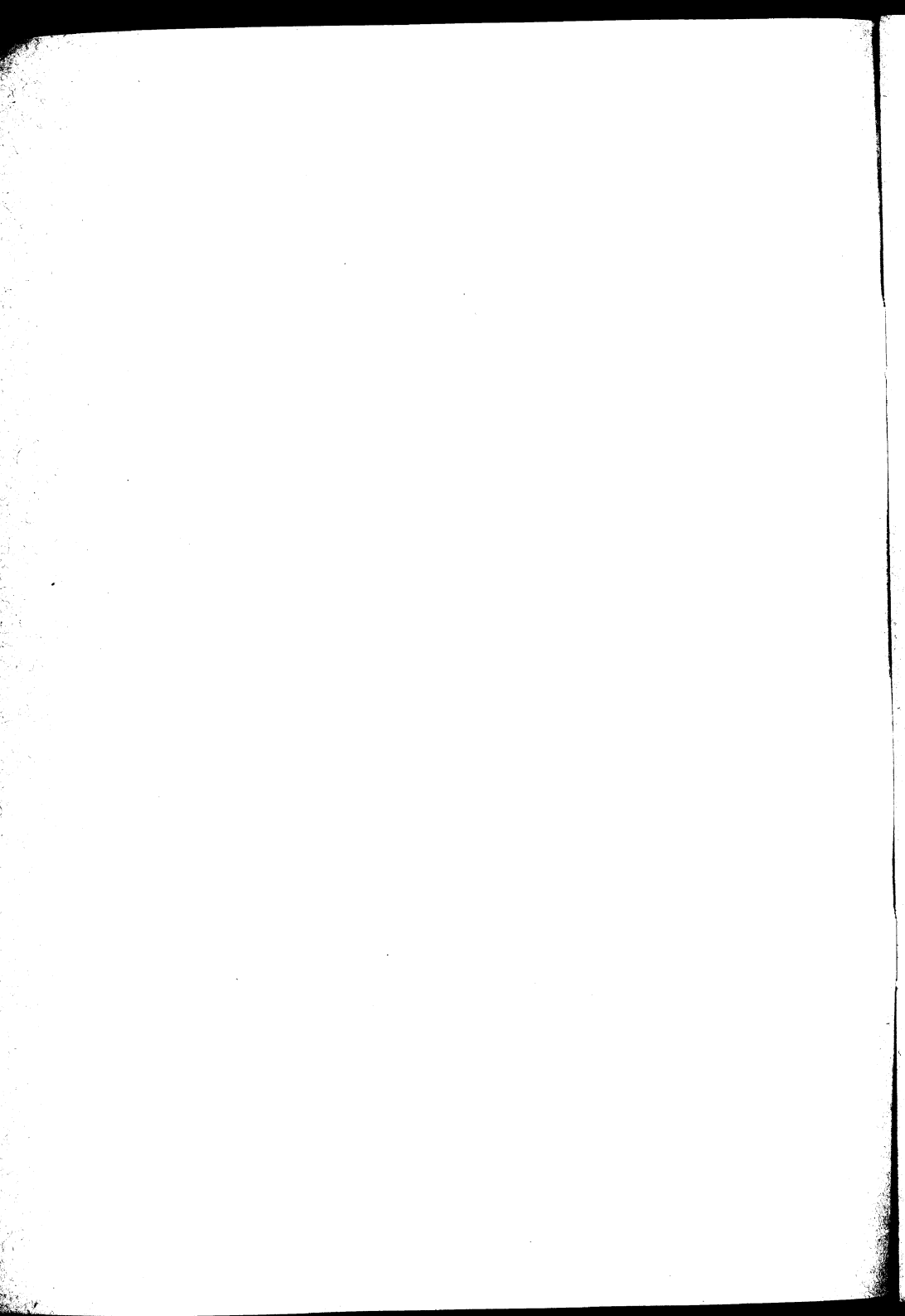
Libro

56

56

119

ROMA - STABILIMENTO TIPOGRAFICO «EUROPA»



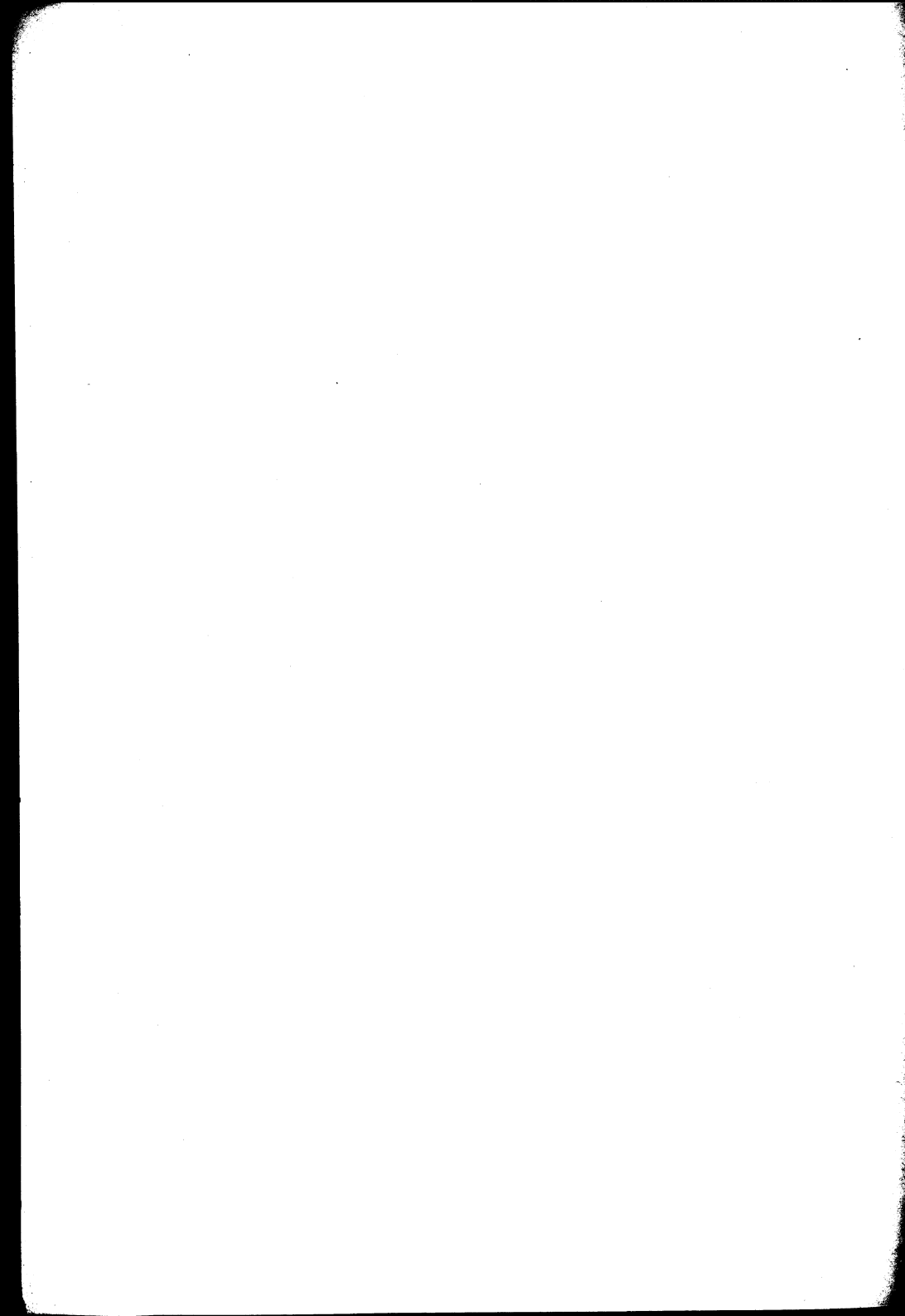
CENTRO RADIO-MEDICO INTERNAZIONALE
Presidente: S. E. G. MARCONI - Direttore: prof. dott. G. GUIDA

Prof. dott. GUIDO GUIDA

SERVIZI ED ATTIVITÀ DEL CENTRO RADIO-MEDICO INTERNAZIONALE

(Estratto da "Le Forze Sanitarie,, - N. 1 del 15 gennaio 1937-XV)

ROMA - STABILIMENTO TIPOGRAFICO «EUROPA»



In questa breve relazione, che servirà a far conoscere lo sviluppo del nostro servizio, ci limiteremo alla semplice esposizione statistica dei casi curati a bordo dei piroscafi in navigazione sprovvisti di sanitari, ed inoltre a richiamare l'attenzione sui casi che hanno presentato notevole interesse pratico.

Se il « Centro » è diventato in poco più di un anno un vero e proprio servizio assistenziale per la classe marinara, si deve oltre che alla disinteressata opera dei clinici consulenti anche alla collaborazione da parte dei comandanti di bordo, ed all'appoggio dei Ministeri competenti.

Paragonando l'attività svolta dal nostro servizio radio-medico con quella di altri servizi del genere esistenti in altre nazioni, possiamo constatare il rapido sviluppo preso dalla nuova istituzione in poco più di un anno.

Infatti dalle statistiche che abbiamo avuto occasione di controllare, poichè da noi richieste alle stazioni estere che prestano servizio radio-medico, si è potuto notare che il « Centro » occupa il primo posto per il numero delle radio-assistenze mediche prestate (1).

Tale fatto probabilmente è dovuto alla posizione geografica dell'Italia, posta nel mezzo del Mediterraneo, alla potenza della nostra stazione ricevente, con le numerose stazioni radio-costiere periferiche, non escludendo anche la perfetta organizzazione dei servizi medici, e la grande rapidità con cui vengono trasmessi i consigli anche nei più lontani oceani.

La nuova istituzione ha dimostrato con prove di fatto la grande utilità pratica dei servizi medici a beneficio della gente di mare in navigazione.

E' un fatto che il « Centro » ha suscitato vivo interesse nei circoli marittimi internazionali e ciò possiamo asserirlo dai numerosi articoli scritti in proposito dalla stampa estera, e dalle richieste pervenute da qualche Ambasciata circa

l'organizzazione del nostro servizio radio-marittimo.

Ormai tutte le navi mercantili italiane, che portano l'antenna radio quale segnacolo di progresso e di civiltà, possono tenersi, in caso di bisogno per richieste di consigli medici, a contatto diretto o per tramite di altro piroscafo con la madre patria senza alcun bisogno di rivolgersi alle stazioni radio-costiere dei paesi esteri.

Il servizio radio-medico marittimo fra nave e nave già diffuso ed in applicazione presso molte nazioni marinare, non era sufficiente ed allora in alcuni Stati si è creduto opportuno incaricare alcune stazioni radio-costiere anche della ricezione di richieste di consigli medici da parte di piroscafi in navigazione.

L'istituzione di tali servizi si rendeva necessaria poichè non sempre una nave può avere nella zona di efficienza della sua radio un'altra nave fornita di servizi sanitari di bordo.

Ecco perchè si è intesa la necessità dell'istituzione sulla terra ferma di speciali stazioni di radio-comunicazioni mediche.

Tale servizio radio-medico tra le navi in navigazione e le stazioni costiere è in funzione in molte nazioni estere come l'Inghilterra, gli Stati Uniti, la Francia, la Danimarca, la Germania, la Finlandia e rende grandi benefici salvando vite umane sperdute nell'immensità dei mari.

In verità dobbiamo dire che esiste notevole differenza fra i servizi radio-medici delle stazioni costiere estere di cui abbiamo detto sopra e la perfetta organicità della nostra opera assistenziale.

Infatti una richiesta ad una delle dette stazioni deve essere trasmessa per telefono o ad un centro ospedaliero vicino, dove esiste il medico di guardia, o come fanno altre stazioni, ad un medico civile, prestatosi a dare assistenza medica gratuita ai naviganti.

Quindi il medico dà il suo consiglio senza seguire nè interessarsi più dell'ammalato, e senza contare che alle volte lancia il consiglio a vuoto poichè sconosce i vari prodotti medicinali di cui è fornito il piroscafo richiedente. A tale fatto si

Durante il 1936 il Belgio ha avuto 4 richieste radio-mediche, l'Inghilterra 22, la Francia 18, l'Olanda 20, l'Italia 30.

deve aggiungere anche la difficoltà nella interpretazione dei marconigrammi in arrivo, poiché scritti in una lingua estera non conosciuta, o alle volte cifrati; quindi i marconigrammi non possono essere nè decifrati nè trasmessi.

Ecco le difficoltà a cui vanno incontro le stazioni radio-costiere estere.

Il « Centro » invece è fornito di un esatto e completo elenco dei prodotti medicinali esistenti nelle cassette di bordo delle navi italiane ed



Stazioni radio-costiere italiane
che fanno servizio per il « Centro »

estere; quindi siamo sicuri della utilità delle nostre prescrizioni.

Inoltre, lanciato il consiglio, il malato non è abbandonato a se stesso, ma quando la gravità del caso lo richiede, viene seguito durante la navigazione dal clinico consulente che si tiene in contatto radio-telegrafico con il Comando di bordo; così il malato è curato con scrupolo, diligenza e interesse dallo specialista competente.

Infine il « Centro » è attrezzato e per la ricezione e trasmissione dei telegrammi nelle principali lingue estere e per quelli cifrati secondo il « Codice internazionale dei segnali » entrato in vigore con il 1° gennaio 1934 (Case stating system).

Possiamo dire che il nostro servizio medico è organizzato perfettamente dal punto di vista scientifico.

Allo scopo di migliorare il rendimento pratico del servizio seguiamo il malato anche dopo sbarcato e ci informiamo della diagnosi stabilita dal

medico di guardia dell'ospedale dove viene ricoverato il paziente.

Ciò permette di giudicare l'esattezza della diagnosi di probabilità fatta durante la navigazione dal clinico del « Centro » interpellato in proposito, e di poter trarre degli utili ammaestramenti per i casi avvenire.

La nostra istituzione ha di particolare, a differenza di tutte le altre stazioni radio-mediche estere, di poter disporre degli idroplani dei servizi civili, per i casi di assoluta gravità e quando ammalati o feriti gravi a bordo di piroscafi in navigazione nel Mediterraneo avessero bisogno di essere trasportati urgentemente in un Centro Ospedaliero.

S'intende che l'invio dei mezzi aerei verrà fatto quando condizioni di mare di tempo e di luogo lo permetteranno.

Con lo stesso mezzo aereo quando l'ammalato è dichiarato secondo il giudizio del medico e del Comandante « intrasportabile » potrà essere inviato uno dei chirurghi o dei medici consulenti, che già si son messi a disposizione, in modo da poter esplicitare la loro opera a bordo stesso senza alcun bisogno del trasporto aereo del paziente.

Dunque in pochi mesi di vita il nostro « Centro » ha dimostrato la sua perfetta organizzazione tecnica e scientifica.

Sin da quando abbiamo iniziato il servizio ci sono pervenute 48 richieste mediche: dal 1° aprile al dicembre 1935 i casi curati sono stati 18; dal gennaio al dicembre 1936 è stata prestata assistenza medica a 30 piroscafi.

Qui sotto trascriviamo un quadro statistico da dove si potrà notare il numero dei telegrammi da e per il Centro, delle parole ricevute e trasmesse, delle richieste estere, dei telegrammi cifrati; ed inoltre il numero dei casi d'infortunio, il numero dei malati, e di quei casi che in seguito a nostro consiglio sono stati sbarcati di urgenza per un immediato intervento chirurgico e il numero delle radio-assistenze prestate a piroscafi in navigazione da e per l'Africa Orientale:

1935

Casi curati	N.	18
Telegrammi ricevuti	»	56
Telegrammi spediti	»	35
Parole ricevute	»	1655
Parole spedite	»	1529
Richieste estere ricevute	»	1
Telegrammi cifrati - ricevuti	»	4
Telegrammi cifrati - spediti	»	—
Infortunati	»	4
Operati	»	—
Malattie mediche	»	11
Malattie chirurgiche	»	7
Casi curati in viaggio da e per l'A.O.	»	3
Stazioni costiere che hanno trasmesso i marconigrammi	»	5
Richieste pervenute dal Mediterraneo	»	9
Richieste pervenute dagli Oceani	»	9

1936

Casi curati	N. 30
Telegrammi ricevuti	» 78
Telegrammi spediti	» 57
Parole ricevute	» 2728
Parole spedite	» 2527
Richieste estere ricevute	» 2
Telegrammi cifrati - ricevuti	» 2
Telegrammi cifrati - spediti	» —
Infortunati	» 5
Operati	» 4
Malattie mediche	» 18
Malattie chirurgiche	» 12
Casi curati in viaggio da e per l'A.O.	» 6
Stazioni costiere che hanno trasmesso i marconigrammi	» 7
Richieste pervenute dal Mediterraneo	» 17
Richieste pervenute dagli Oceani	» 13

Dalle tabelle riassuntive qui sopra trascritte si mette in evidenza che il maggior numero delle richieste pervenute è dato da casi richiedenti assistenza medica (forme influenzali, malattie infettive, polmoniti, bronchiti, tonsilliti, dissenteria, coliche epatiche e nefritiche, ecc.), poi vengono i casi richiedenti assistenza chirurgica (asscessi, flemmoni, fratture, lussazioni, peritoniti, appendiciti, ecc.).

I casi d'infortunio rappresentano un quinto delle richieste totali; quasi tutti sono stati infortuni o agli uomini di coperta causati dal cattivo tempo, o al personale di macchina per banali incidenti.

Dobbiamo inoltre far risaltare i casi che, in seguito a nostro consiglio, intuita la gravità delle condizioni del paziente, sono stati fatti sbarcare e sottoposti ad un urgente intervento chirurgico (8,2 %).

Crediamo opportuno riportare alcune trasmissioni avvenute fra la sede del Centro e i piroscafi in navigazione, che dimostrano l'utilità pratica dei consigli e la rapidità con cui le risposte sono pervenute ai comandi di bordo.

Avvertiamo che durante lo stato di gravità dei pazienti ci siamo tenuti sempre a diretto contatto radiotelegrafico con il comando di bordo a mezzo della stazione ultrapotente di Coltano.

TELEGRAMMA N. 1

6 aprile 1935: dal piroscafo «Perla» (Comp. Libera Triestina). Ricevuto alle ore 20.25.

«Fuochista diagnosticato giorno due medico Dakar probabile male di Pott prescrittigli adrenocalcina. Oggi accusa febbre 39 con eclampsie polso 77. Pregovi consigliarmi.

Comandante DE SIMONE».

6 aprile 1935: trasmesso alle ore 20.35.

Medrad XXX Piroscavo italiano «Perla»

Coltano Radio

«Consigliamovi somministrare al paziente antipiretici come aspirina un grammo e mezzo al giorno in tre volte. Se il paziente accusa ancora convulsioni somministrate calmanti come bromuro un paio di grammi al giorno

oppure iniezioni di morfina. In mancanza di dette medicine somministrate qualche calmante oppiaceo come tintura di oppio dieci gocce ogni cinque ore. Sospendere adrenocalcina. Informateci domani mattina condizioni paziente.

C.I.R.M.».

8 aprile 1935: trasmesso alle ore 19.

Medrad XXX Piroscavo italiano «Perla»

Coltano Radio

«Nessuna vostra risposta dopo nostro marconigramma. Preghiamovi volerci comunicare condizioni fuochista.

C.I.R.M.».

8 aprile 1935: ricevuto alle ore 20.50.

«Prima ricevere vostro marconigramma per anteriore consiglio medico piroscafo Duilio sospeso adrenocalcina praticando paziente clistere evacuante; bagni caldi. Notte somministrato vostra prescrizione aspirina bromuro stamane paziente migliorato niente convulsioni febbre trentasette tre decimi. Ringraziovi plaudendo perfetto rapido funzionamento nobile iniziativa fascista.

Comandante DE SIMONE».

8 aprile 1935: trasmesso alle ore 21.

Medrad XXX Piroscavo italiano «Perla»

Coltano Radio

«Date le migliorate condizioni del paziente consigliamo continuare la stessa terapia per qualche giorno. Ringraziamovi sentitamente nobili parole indirizzate nostra istituzione.

C.I.R.M.».

In questo primo caso, secondo il parere del medico che ha visitato il paziente a Dakar, doveva trattarsi di un malato affetto da male di Pott, che improvvisamente ha presentato uno stato convulsivo con temperatura elevata (39) mentre le pulsazioni erano 77.

Il clinico competente, come si può notare dalle risposte radiotelegrafiche, si è limitato a consigliare dei sedativi per la forma convulsiva e degli antipiretici. Dopo la somministrazione delle medicine il paziente è migliorato; infatti sono scomparse le convulsioni e la temperatura.

TELEGRAMMA N. 2

25 maggio 1935: dal piroscafo «Campidoglio» (Società Lloyd Triestino, Trieste). Ricevuto alle ore 17.05.

«Comandante ammalato dal 20. Temperatura 37,2-39,8, età 58, cuore debole, intestino libero, senza dolori. Consigliateci.

Campidoglio».

25 maggio 1935: trasmesso alle ore 17.15.

Medrad XXX Piroscavo italiano «Campidoglio»

Coltano Radio

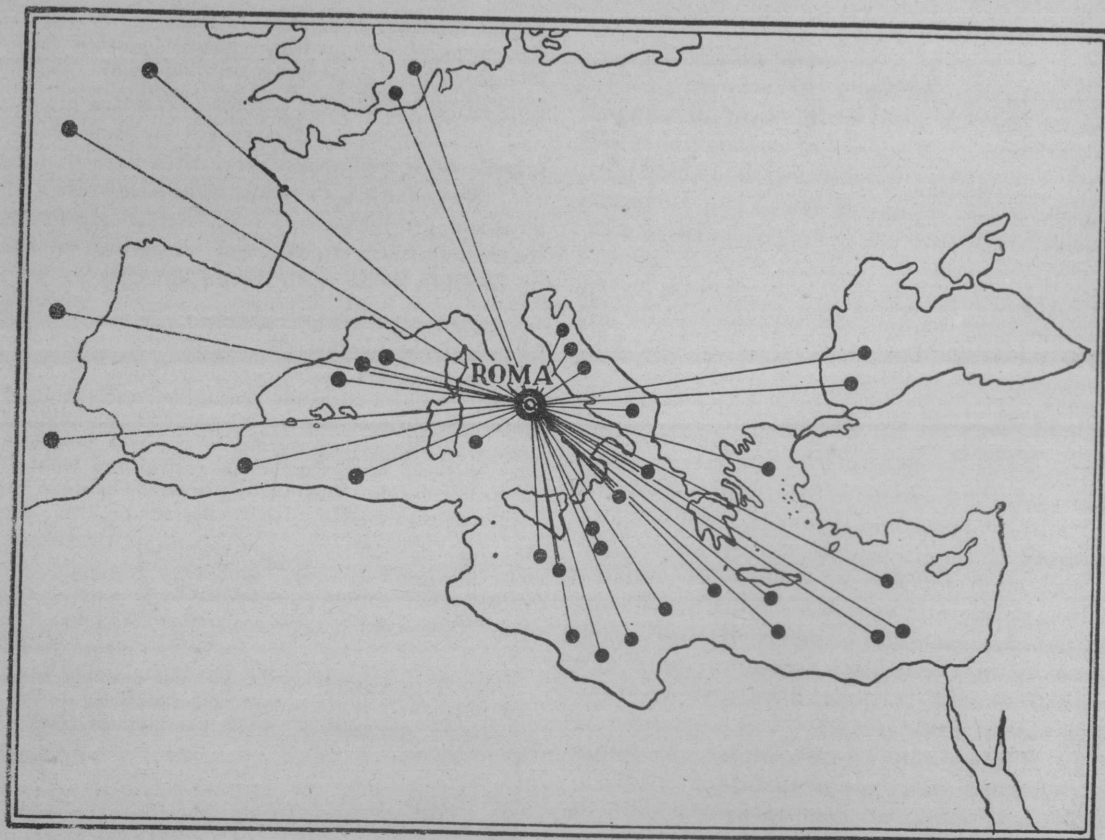
«Consigliamovi per il Comandante comportarvi come segue. Eseguite iniezione olio canforato. Ovvero iniezione caffeina. Applicare sul cuore borsa ghiaccio. Comunicateci numero pulsazioni al minuto et condizioni generali paziente.

C.I.R.M.».

26 maggio 1935: ricevuto alle ore 3.30.

«Eseguita iniezione canfora; pulsazioni sessantacinque; temperatura 38; stato inquieto senza dolori.

Campidoglio».



Radio-assistenza medica prestata dal « Centro » a piroscafi in navigazione nel Mediterraneo, nel Mar Nero e nel Golfo di Biscaglia.

26 maggio 1935: trasmesso alle ore 4.

Medrad XXX Piroscapo italiano « Campidoglio »
Coltano Radio

« Eseguite iniezione di olio canforato ogni sei ore. Somministrare seguenti medicine: chinino grammi 1, canfora ctg. 20. Tutto diviso in quattro cartine da dare durante giornata. Comunicateci subito altri sintomi che accusa Comandante et quando arriverete destinazione.

C.I.R.M. ».

26 maggio 1935: ricevuto alle ore 14.

« Temperatura 37,5 polso 82 stato generale migliorato somministrato iniezione olio canforato. Arrivo Napoli martedì mattina.

Campidoglio ».

26 maggio 1935: trasmesso alle ore 14,15.

Medrad XXX Piroscapo italiano « Campidoglio »
Coltano Radio

« Consigliamovi seguire ancora oggi cura prescrittavi stamani. Dateci domattina notizie vostro paziente.

C.I.R.M. ».

27 maggio 1935: ricevuto alle ore 10,30.

« Temperatura 36,6 pulsazioni 74 insonnia.

Campidoglio ».

Questo secondo caso mette in evidenza come la rapidità del consiglio medico bene appropriata

to in un paziente affetto da disturbi cardiaci, proveniente dai porti dell'A. O., abbia potuto ristabilire l'equilibrio cardiaco.

TELEGRAMMA N. 3.

19 dicembre 1935: dal piroscafo « Sabbia » (Soc. Libera Triestina, Venezia). Ricevuto alle ore 23,55.

« Piccola camera età 24 costituzione media presenta emorragia con abbondanti sbocchi di sangue durante colpi tosse stamane parzialmente coagulato stasera chiaro temperatura stamane 36 stasera 38,5 polso 90 curato con vescica ghiaccio calmante dieta liquida fredda pregasi consiglio.

Comandante LUBRANO ».

20 dicembre 1935: trasmesso alle ore 0,15.

Medrad XXX Piroscapo italiano « Sabbia »
Coltano Radio

« Consigliamovi per vostro ammalato assoluto riposo. Posizione orizzontale. Applicate vescica ghiaccio sul torace. Somministrare pezzi di ghiaccio et bevande ghiacciate zuccherate. Eseguite due iniezioni al giorno di ergotina aut coaguleno aut zimema. In mancanza dette fiale eseguite iniezione di calcio. Per bocca somministrare seguente soluzione cloruro di calcio gr. 5 su 120 di sciroppo un cucchiaino ogni ora. Date gelatina di frutta per bocca. Se esiste tosse insistente fate mezza iniezione morfina. Alimentazione fredda. Comunicateci domani condizioni paziente.

C.I.R.M. ».

20 dicembre 1935: ricevuto alle ore 4.

« Ringraziamenti per consiglio medico; malato migliorato; tosse diminuita; sputi sanguigni rari; temperatura stamane 38,5 mezzodì 38,9 stasera 38,4 polso 84.

Comandante LUBRANO ».

20 dicembre 1935: trasmesso alle ore 4,15.

Medrad XXX Piroscalo italiano «Sabbia»

Coltano Radio

« Continuate cura prescrittavi et dateci notizie paziente anche oggi. Comunicateci quando arriverete in porto.

C.I.R.M. ».

21 dicembre 1935: ricevuto alle ore 20,50.

« Aspetto paziente migliorato tosse con sputo leggermente sanguigno temperatura stazionaria 37 polso 73 continuiamo cura indicata. Oggi sospeso iniezioni ergotina arriveremo Walvisbay ventinove corrente.

Comandante LUBRANO ».

21 dicembre 1935: trasmesso alle ore 21.

Medrad XXX Piroscalo italiano «Sabbia»

Coltano Radio

« Continuate cura secondo nostre prescrizioni. Informateci condizioni paziente fino vostro arrivo.

C.I.R.M. ».

23 dicembre 1935: ricevuto alle ore 23,50.

« Paziente stazionario temperatura, polso normale, tosse leggera, senza sangue, dolore leggero alla schiena paziente accusa appetito possiamo somministrare alimentazione calda.

Comandante LUBRANO ».

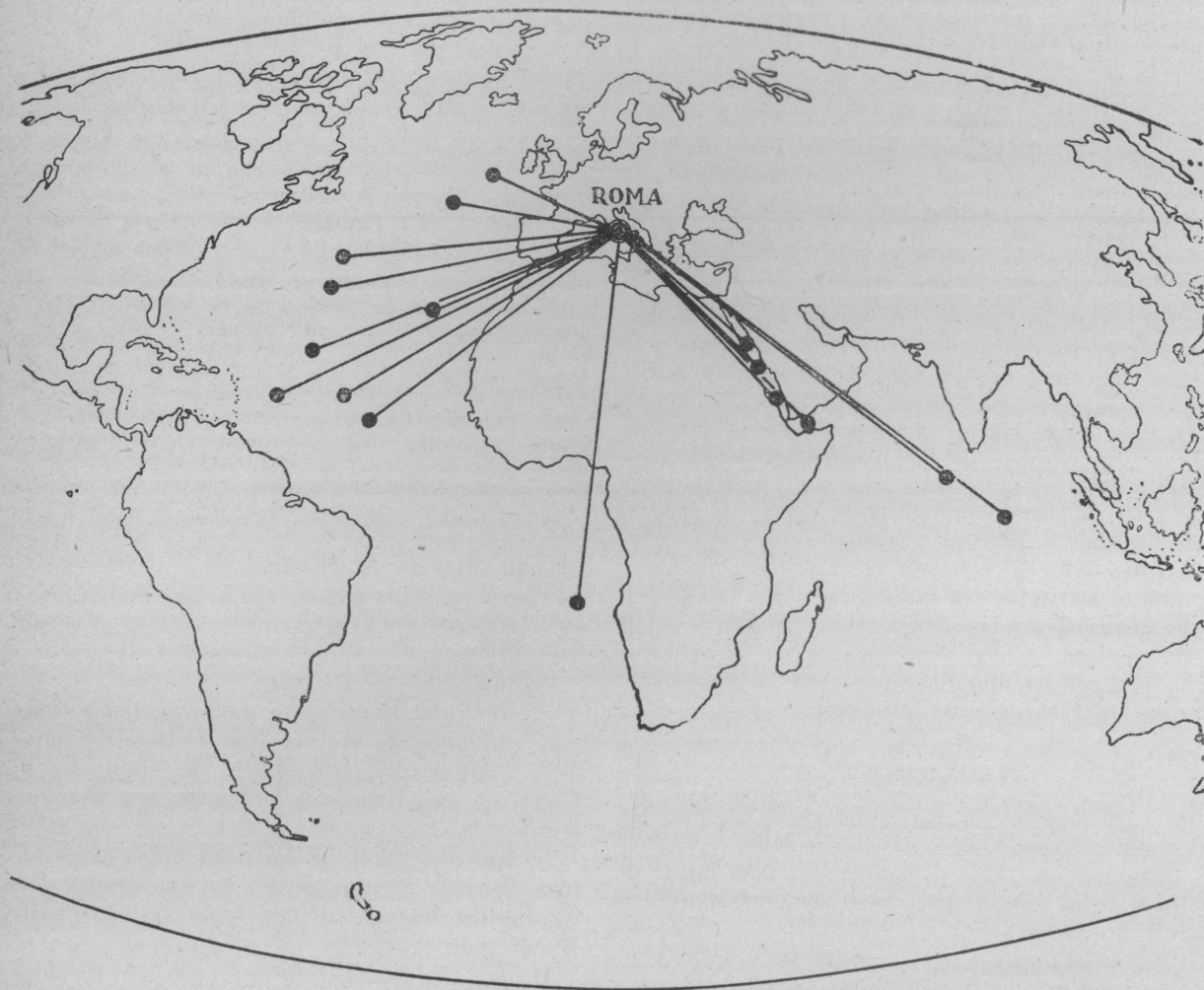
24 dicembre 1935: trasmesso alle ore 0,15.

Medrad XXX Piroscalo italiano «Sabbia»

Coltano Radio

« Consigliamovi alimentazione leggermente tiepida, uova, gelatina di pollo, frutta latte ghiacciato.

C.I.R.M. ».



*Radio-assistenza medica prestata dal «Centro»
a piroscafi in navigazione nell'Atlantico, nel Mar Rosso e nell'Oceano Indiano.*

28 dicembre 1935: ricevuto alle ore 7.30.

«Grazie cura indicatoci paziente ristabilito, rimane leggera tosse senza traccia sangue, temperatura polso normali.

Comandante LUBRANO ».

Il consiglio medico si è limitato in questo caso a lasciare in riposo assoluto il paziente e a somministrare delle medicine per aumentare il potere di coagulabilità sanguigna.

Il paziente dato la gravità venne seguito fino all'arrivo in porto dove è giunto senza più emottisi e senza temperatura.

TELEGRAMMA N. 4

12 febbraio 1936: dal piroscafo finlandese «Saint Stephen». Ricevuto alle ore 6.30.

«Medical assistance call case aggravating Hernia on board piroscafo Saint Stephen finnish Nationality position 15 Miles S.E. cape Rizzuto Italy - Storm - Steamer Heading Venice - symptoms although Strong laesative administered castoril has not served purposes since two days suffering at times heavy pains abdomen normal temperature has vomited is in bed since eight days.

Captain COMPAMARE ».

12 febbraio 1936: trasmesso alle ore 6.45.

*Medrad XXX Piroscafo finlandese «Saint Stephen»
Coltano Radio*

«Conditions your patient very dangerous. Only immediate operation can save life. Try to make nearest port. In the meantime no laesative no food-only small amounts of liquids. Administer every four hours one injection of camphorated oil. If much pain gave injections of morphine. Put cold fomentations on the hernia. Awaiting further communications.

C.I.R.M. ».

12 febbraio 1936: ricevuto alle ore 15.

«Many thanks landing first possible port.

Captain COMPAMARE ».

Data la gravità del paziente è stato consigliato lo sbarco per un eventuale intervento chirurgico.

A causa della tempesta non abbiamo potuto usufruire dei mezzi aerei per il trasporto aereo del malato.

In seguito abbiamo appreso che il paziente è stato operato di ernia strozzata.

TELEGRAMMA N. 5

30 aprile 1936: dal piroscafo «Marin Sanudo» (Soc. Veneziana, Venezia). Ricevuto alle ore 20.40.

«Marinaio 44 anni riportata stamane forte contusione fianco destro accusa violenti dolori interni centro addome urinato sanguigno cassetta numero due.

Comandante MANCUSI ».

30 aprile 1936: trasmesso alle ore 20.55.

*Medrad XXX Piroscafo italiano «Marin Sanudo»
Coltano Radio*

«Consigliamovi riposo assoluto. Mettete borsa ghiaccio addome et fianco. Date subito notizie riguardo numero

pulsazioni minuto. Comunicateci se ha vomitato. Se vomita non somministrate cibi et liquidi. In caso dolori forti eseguite iniezione morfina. Aspettiamo urgentissima risposta et quando arriverete porto.

C.I.R.M. ».

30 aprile 1936: ricevuto alle ore 23.45.

«Marinaio assoluto riposo con ghiaccio da stamane. Pulsazioni novanta temperatura 37.5 ingerita acqua vomitato sente freddo dolori da fianco destro linea retta sopra ombelico. Impossibilitati fare iniezioni morfina mancanti. Incrociante Gibilterra mezzanotte giungerò Napoli cinque ringraziato.

Comandante MANCUSI ».

30 aprile 1936: trasmesso alle ore 24.

*Medrad XXX Piroscafo italiano «Marin Sanudo»
Coltano Radio*

«Eseguite vostro paziente iniezione caffeina. Riteniamo condizioni abbastanza gravi. Se annulato aggravarsi cercate accostare piroscafo provvisto medico e sbarcate paziente. Aspettiamo domani notizie condizioni vostro malato.

C.I.R.M. ».

1° maggio 1936: ricevuto alle ore 16.45.

«Paziente accusa lieve miglioria: mio giudizio obbiettivo conferma miglioria mezzodi pulsazioni 86 temperatura ascellare 37,4 dolori da stamani fitti parte indicata da ieri non ha evacuato né urinato qualora peggiorasse considero approdo Orano stasera Algeri domani.

Comandante MANCUSI ».

1° maggio 1936: trasmesso alle ore 17.06.

*Medrad XXX Piroscafo italiano «Marin Sanudo»
Coltano Radio*

«Se non ritorna vomito somministrare abbondanti liquidi come acqua latte le leggero. Se persiste mancanza urina consigliamo sbarcare paziente.

C.I.R.M. ».

2 maggio 1936: ricevuto alle ore 3.30.

«Paziente assalito stasera nuovamente forti dolori et vomito considerata ritenzione urina condizioni generali deciso approdare Orano per assistenza medica ove giungerò fra due ore. Sentite grazie.

Comandante MANCUSI ».

2 maggio 1936: ricevuto alle ore 22.50.

«Paziente sbarcato stamane Orano diagnosi peritonite acuta prognosi molto grave molto riservata ringrazio vostro aiuto.

Comandante MANCUSI ».

Questo caso dimostra in modo evidente come alle volte con le trasmissioni radiotelegrafiche della sintomatologia da parte del Comando di bordo, si può riuscire a precisare una diagnosi esatta.

Infatti il clinico interpellato dal Centro intuite le gravi condizioni del malato, poichè aveva stabilito trattarsi di peritonite, ha consigliato il suo sbarco urgente.

Il marinaio venne ricoverato ed operato dopo qualche ora.

Ecco come sotto il consiglio del competente si può riuscire a salvare delle vite umane.

Avvertiamo che il Comando di bordo non ha

potuto eseguire le iniezioni di morfina, poichè erano esaurite nella cassetta di bordo, avendone usufruito nel medesimo viaggio.

TELEGRAMMA N. 6

14 settembre 1936: dal piroscafo «Capacitas» (Mare Nostrum, Genova). Ricevuto alle ore 20,30.

«Mocil kujqy mofis kuebp magak kuoln mohp maqay monep kuroc mosah mosmy mypal myqjy narga naris mupka mupon myqur.

FALCONI comandante "Capacitas".

Decifrato.

«Ho un fuorchista di anni - 49 - frequenza di respiro - 18 - frequenza del polso - 77 - temperatura ascellare - 37.8 - è sofferente - da 5 giorni - l'inizio del male è stato graduale - ha vissuto nei tropici - diarrea - dolore al ventre - al lato inferiore destro - il dolore si accentua alla pressione - si attenua col freddo - le pareti addominali sono rigide.

FALCONI comandante "Capacitas".

14 settembre 1936: trasmesso alle ore 20,35.

Medrad XXX Piroscafo italiano «Capacitas»

Coltano Radio

«Consigliamovi riposo assoluto. Date solo dieta liquida. Somministrare quattro volte al giorno dieci gocce laudano. Applicare borsa ghiaccio addome solo in caso di forti dolori. Non somministrare purghe dateci domattina notizie et quando arriverete porto. Telegrafateci in chiaro.

C.I.R.M.».

16 settembre 1936: ricevuto alle ore 9,48.

«Ammalato stazionario temperatura leggero aumento dolore costante localizzato addome quadrante inferiore destro. Parte sempre indurita et dolente alla pressione. Vostro consiglio somministrato laudano apportato beneficio latte acuto dolore. Quattordici telegrafate urgenza piroscafo Toscana dottore diagnosticato probabile appendicite. Proibendo purganti ordinando permanenza ghiaccio consigliando sbarco primo porto. Capacitas diretto Bona giungerà ventuno telegrafate se necessario scalare Siracusa ove arriverete diciotto per sbarco ammalato.

FALCONI comandante "Capacitas".

16 settembre 1936: trasmesso alle ore 10,15.

Medrad XXX Piroscafo italiano «Capacitas»

Coltano Radio

«Attenetevi ancora cure prescritte. Consigliamovi sbarcare ammalato Siracusa.

C.I.R.M.».

17 settembre 1936: ricevuto alle ore 9,10.

«Dopo crisi notte temperatura 38.8 vomito recrudescenza dolori malato stamani migliorato. Temperatura normale dolore sussiste solo lievemente pressione indurimento parte quasi scomparso. Da tre giorni stitico posso somministrare olio proseguire Bona arrivando diciannove.

FALCONI comandante "Capacitas".

17 settembre 1936: trasmesso alle ore 10.

Medrad XXX Piroscafo italiano «Capacitas»

Coltano Radio

«Somministrare vostro ammalato clistere acqua saponata. Niente olio. Continuate cura già prescritta. Mettete borsa ghiaccio. Sbarcate ammalato Siracusa.

C.I.R.M.».

Questo caso presentava un attacco appendicolare e dato che il piroscafo trovavasi a poca distanza da Siracusa, abbiamo consigliato lo sbarco del paziente.

* * *

Da quanto in precedenza abbiamo esposto e dai casi curati per radio facciamo le opportune considerazioni sul nuovo servizio radio-marrittimo.

Non vogliamo farci tacciare di presunzione dicendo che si può essere in grado di stabilire a distanza una diagnosi dei malati imbarcati sui piroscafi in navigazione, nè tampoco vogliamo farci delle illusioni sulla possibilità di fare il medico per corrispondenza, ma nel nostro caso si tratta soltanto di dare consigli sanitari a gente completamente priva delle più elementari cognizioni di medicina e che si trova isolata dal mondo.

In verità per completare il servizio del «Centro» sarebbe stato nostro desiderio servirci del «tele-trasmittitore cardio-polmonare» di Pendie per poter osservare il cuore ed i polmoni degli ammalati di bordo ed eventualmente poterlo impiantare su tutte le navi mercantili; però abbiamo dovuto desistere dalla nostra idea poichè tale apparecchio può essere applicato solo quando esiste la stazione trasmittente in radio-telefonica; e quindi nessun piroscafo mercantile potrebbe adoperarlo poichè provvisto solo di apparecchio trasmittente in telegrafia; a tale difficoltà si deve inoltre far notare che i disturbi atmosferici ed i disturbi parassitari ambientali delle stazioni radio-telegrafiche di bordo potrebbero alterare le trasmissioni cardio-polmonari.

Quindi tale apparecchio, almeno per quanto riguarda il nostro servizio, dovrà purtroppo restare nel campo sperimentale senza attuazione pratica.

Circa i casi curati via radio possiamo dire di aver ottenuto sempre ottimi risultati pratici ed il nostro aiuto è riuscito a salvare numerose vite umane.

E' interessante vedere la rapidità delle trasmissioni; infatti nei casi in cui il clinico consulente richiedeva al Comando di bordo altri dati sintomatologici, si riceveva la risposta dopo poco tempo.

Per quanto riguarda le prescrizioni fatte non abbiamo mai avuto alcuna risposta negativa circa la mancanza dei prodotti medicinali nella cassetta di bordo (ad eccezione del caso n. 5) poichè i consigli sono stati sempre forniti in base agli

elenchi medicinali comunicateci dal Ministero della Marina Mercantile.

I telegrammi cifrati sono stati interpretati dal « Centro » sempre con chiarezza.

Con tutta sincerità dobbiamo dire però che non rare volte durante la decifrazione possono sorgere delle confusioni.

I marconigrammi cifrati vengono compilati a gruppi di cinque lettere; quindi se per sbaglio di trasmissione telegrafica viene alterata una di queste lettere la ricerca sul codice riesce difficilissima ed alle volte si arriva ad una falsa interpretazione.

Inoltre con le trasmissioni cifrate non si può comunicare quello che si potrebbe trasmettere in chiaro.

Secondo il nostro avviso sarebbe opportuno inviare le richieste radio-mediche sempre per esteso sia per le ragioni dette in precedenza e sia per il tempo che occorre per decifrare il testo.

I telegrammi in partenza sono stati sempre trasmessi in chiaro per evitare possibili errori, mentre alla sede del « Centro » sono pervenuti numerosi telegrammi cifrati.

In verità riteniamo che il comandante dovrebbe seguire la guida sanitaria del Codice internazionale dei segnali per quanto riguarda la trasmissione della sintomatologia dell'ammalato alla sede del « Centro », mentre non dovrebbe seguire il cifrario del codice che alle volte potrebbe determinare errori d'interpretazione.

I soccorsi radio-medici marittimi internazionali potranno effettivamente rendere più utili servizi se verranno organicamente inquadrati.

Specialmente si renderebbe necessaria la unificazione dei medicinali nelle cassette di bordo di tutti i piroscafi internazionali, e ciò perchè il consiglio lanciato da qualche stazione costiera o da altro piroscafo possa veramente riuscire utile ed ottenere l'effetto voluto.

Sarebbe utile poter dare agli ufficiali che provengono dagli istituti nautici delle conoscenze superficiali di medicina (pronto soccorso, ecc.).

Così la loro opera, sotto la guida dei consigli medici lanciati dal « Centro », potrebbe riuscire più utile a bordo di quello che non è avvenuto sino ad oggi.

E' vero che ogni comandante è provvisto del manuale di medicina pratica, ma in mano a persona non competente non serve a nulla.

Dalle esperienze fatte in un anno e mezzo di attività possiamo arrivare alle seguenti conclusioni:

1) Il « Centro radio-medico » mercè l'opera valente e disinteressata dei clinici consulenti e la collaborazione dei comandanti di bordo, in questi pochi mesi di vita con i suoi servizi ha ottenuto risultati veramente brillanti.

2) Con le trasmissioni dei consigli radio-medici si è riusciti a salvare da sicura morte numerose vite umane.

3) Le trasmissioni tra la nostra stazione radio ultrapotente ed i piroscafi in navigazione anche nei lontani oceani sono avvenute con la massima rapidità.

4) Le stazioni radio-costiere italiane hanno prestato utili servizi alla nostra istituzione.

5) Le radio-trasmissioni fatte dai comandanti sulla sintomatologia degli ammalati sono riuscite sufficientemente chiare, per poter trasmettere gli opportuni consigli.

6) I marconigrammi cifrati sono stati interpretati con chiarezza; però dato il tempo che occorre per decifrarli è opportuno che la trasmissione venga fatta « in chiaro » anche in lingue estere.

7) Il numero dei casi che hanno avuto bisogno di essere ricoverati in ospedale per intervento chirurgico è stato dell'8,2 %.

Le richieste di carattere medico sono state del 60 %, mentre le chirurgiche del 40 %.

8) Sarebbe opportuno fare seguire speciali corsi di pronto soccorso ai capitani di lungo corso provenienti dagli istituti nautici.

1904

~~316600~~

